



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Président

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
19 LUG. 2016
PROT. N. 1652

Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Autonome Region Trentino Südtirol

Id Doc: 4205269
Registro: RATAA



Num. Prot: 0010437/P del: 06/07/2016

Gentile
Consigliere regionale
Claudio Cia
Piazza Dante, 16
38122 TRENTO

e, p.c. Egregio Signor
dott. Thomas Widmann
Presidente del Consiglio regionale
Piazza Duomo, 3
39100 BOLZANO

Oggetto: risposta interrogazione n. 167/XV.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si precisa quanto segue.

Punto 1. L'incarico di assistenza stragiudiziale affidata al Prof. Marino Marinelli prevedeva l'approfondimento riguardo:

- l'iter procedurale conforme alla normativa vigente nel caso di specie (recupero delle somme di cui agli inviti alla restituzione rivolti agli ex Consiglieri Regionali in virtù della L.Reg. n. 4/2014), con particolare riferimento alla procedura d'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910;
- i profili di giurisdizione connessi alle eventuali azioni di recupero che la Trentino Riscossioni S.p.A. dovrà adottare nel caso di mancato pagamento da parte dei Consiglieri (o ex Consiglieri) regionali dei crediti spettanti alla Regione Trentino-Alto Adige in virtù della L.Reg. n. 4/2014;
- altri profili "accessori" connessi alle indubbie peculiarità del caso concreto (e concernenti, in particolare, il predisponendo contratto di servizio con TAA).

Alla seduta del Consiglio di Amministrazione di Trentino riscossioni del 17 aprile ha partecipato il Prof. Marino Marinelli presentando il proprio lavoro in forma non definitiva; in data 25 aprile 2015 il Prof. Marino Marinelli ha redatto il proprio parere, unico. Il parere è stato presentato dallo stesso Prof. Marino Marinelli al Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015.

Punto 2. Per maggior chiarezza si riportano per intero le conclusioni tratte dal Prof. Marinelli così come presentate al Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015:

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, nella fattispecie sotto posta al mio esame, può legittimamente adottare l'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910 ai fini della riscossione delle entrate (tributarie o, come siffatta ipotesi, non tributarie) di propria spettanza. Nel caso di specie, per le ragioni sopra esposte, la soluzione maggiormente consigliabile è che il provvedimento d'ingiunzione ex R.D. n. 639/1910 (magari materialmente predisposto da Trentino Riscossioni alla quale potrebbe ben essere ammissibilmente delegata la sola attività di attuazione coattiva) sia formalmente emesso dalla Regione Trentino-Alto Adige. Pertanto, chi scrive non vede preclusioni – qualora ciò sia ritenuto opportuno – all'emissione da parte della stessa Trentino Riscossioni, in conformità ad una prassi che nel campo della riscossione può dirsi diffusa (non solo per la stessa Trentino Riscossioni), di un "ingiunzione-bis", cioè di un'ingiunzione meramente ricognitiva e ripetitiva dell'ingiunzione emessa dalla TAA.

Se, invece, si volesse delegare alla sola Trentino Riscossioni S.p.A. l'emissione dell'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910, Trentino Riscossioni, nel caso di specie, a parere di scrivere, può comunque considerarsi ex lege un soggetto cui la Regione Trentino-Alto Adige potrebbe legittimamente delegare l'emissione (anche) dell'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910.

Nel predisporre l'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910 è comunque opportuno specificare che il destinatario ha a sua disposizione il termine di 30 giorni per la predisposizione del ricorso in opposizione davanti alla Corte dei Conti.

E' opportuna è l'inserzione, nel contratto di servizio con la TAA, di specifiche clausole dirette a tutelare adeguatamente la Trentino Riscossioni da eventuali spese (legali e di altra natura) derivanti dai contenziosi che potrebbero seguire alla notifica delle ingiunzioni fiscali: più in particolare, le modifiche al testo del contratto di servizio (Art. 3, co. 2 e 3) dovrebbero avere il seguente tenore: Art. 3 "Comma 2) Nello svolgimento della funzione di cui al comma 1, la Società, quand'anche provvedesse esse medesima ad emettere, in via esclusiva oppure no, l'ingiunzione c.d. fiscale di cui al R.D. n. 639/1910, effettuerà un mero controllo formale sull'eventuale prescrizione del credito intervenuta dalla data di notifica dell'atto presupposto, basandosi sul dato formale fornito dall'Ente in sede di trasmissione del carico. Comma 3) l'Ente si impegna pertanto a sollevare la Società da qualunque responsabilità, anche in tema di risarcimento dei danni di qualsiasi specie, derivante da soccombenza connessa a vizi formali riguardanti le fasi precedenti alla trasmissione del carico o il merito della pretesa ed a rifondere alla Società le spese che ha qualunque titolo ne dovessero derivare, ivi comprese quelle relative ad ogni grado e/o fase di qualsiasi contenzioso".

Il parere è disponibile presso Trentino Riscossioni S.p.A.

Punto 3. Come specificato al punto 1 non esisteva un secondo parere in merito.

Punto 4. Il costo complessivo del parere è di 10.000,00 euro oltre a oneri di legge.

Punto 5. Nel condividere la necessità di intervenire ancora sulla normativa in tema di vitalizi, ritengo necessario attendere l'esito dei ricorsi in atto. Poiché è stato attivato il regolamento di giurisdizione, proprio il 5 luglio prossimo la Corte di Cassazione si esprimerà in merito alla questione di giurisdizione.

Punto 6. Per quanto riguarda le prestazioni professionali di cui la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol si è avvalsa nel corso della legislatura attuale, si comunica quanto segue:

A) Nelle controversie promosse da Alois Kofler avanti al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento ed al Consiglio di Stato l'Amministrazione ha affidato la propria difesa al prof. avv. Giandomenico Falcon e all'avv. Fabio Corvaja. Il mandato è stato assegnato ai due legali perché il Consiglio partecipando alla vertenza avanti al TRGA, aveva già incaricato del patrocinio i medesimi avvocati. Lo si considerò opportuno data l'unicità delle contestazioni e, quindi, delle motivazioni di corrispondente difesa. Il preventivo riferito alla causa avanti al TRGA corrisponde alla somma complessiva di € 10.000,00 oltre a spese generali e accessori di legge per ciascun difensore. La Regione fino ad ora ha liquidato € 2.918,24 al prof. Falcon e analoga somma all'avv. Corvaja.

Per la causa promossa da A. Kofler al Consiglio di Stato la difesa è stata affidata ai medesimi avvocati perché già patrocinatori del Consiglio regionale e della Regione nella vertenza di primo grado. I professionisti hanno rilasciato un preventivo complessivo di € 12.000,00 (oltre a IVA, CPA e spese vive). Fino ad ora non è stata versata alcuna somma. Tale spesa è per intero a carico della Regione, in quanto la legittimazione a stare in giudizio è riconosciuta esclusivamente alla stessa.

B) In riferimento alle 41 controversie promosse avanti al Tribunale di Trento, la Regione decise di resistere conferendo l'incarico di difesa al prof. Falcon e all'avv. Corvaja perché anche in questo caso il Consiglio, parte delle medesime vertenze, aveva designato gli stessi patrocinatori a propria difesa e aveva invitato la medesima Regione a resistere e, a sua volta, a dare incarico formale al prof. Falcon e all'avv. Corvaja. La decisione di ricorrere ai medesimi professionisti è stata dettata da varie ragioni:

- in primo luogo di efficacia, poiché entrambi avevano già approfondito questa materia molto complessa;
- di economicità, poiché attraverso la convenzione tra i due Enti sono stati suddivisi i costi;
- di unitarietà, in quanto i due Enti hanno dimostrato di essere compatti nella decisione di difendere la legittimità delle leggi regionali sui vitalizi e la ferrea volontà di ridurre gli importi degli assegni medesimi e recuperare le somme già erogate.

Il preventivo di onorari e spese proposto dai due legali, corrisponde a totali € 154.000,00 - oltre agli oneri di legge e spese generali - comprensivi dei compensi sia del Professore che dell'Avvocato, per la difesa congiunta di Consiglio e Regione.

C) Alle vertenze suindicate si sono aggiunte quelle promosse da S. Brugger, F. Pahl, N. Toller, G. Agrimi, D. Bertolini+ 1, C. Andreotti + 9 con ricorsi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per regolamento preventivo di giurisdizione. Il patrocinio è stato affidato al prof. avv. G. Falcon e all'avv. F.

Corvaja perché difensori della Regione nelle controversie nell'ambito delle quali sono stati promossi i ricorsi. Per la difesa di Regione e Consiglio è stato espresso un preventivo complessivo di € 6.000,00 per ciascun difensore, oltre ad accessori di legge e spese vive.

Il domicilio è stato richiesto all'avv. Luigi Manzi con studio in Roma perché così proposto dai due avvocati per un compenso preventivo di complessivi € 4.200,00, oltre ad oneri di legge e spese vive.

D) Il Consiglio regionale ha inoltre affidato, al prof. Luca Nogler - particolarmente esperto in diritto del lavoro e consulente del Consiglio in occasione dei lavori preparatori inerenti alle LL.RR. n. 4/2014 e 5/2014 - incarichi di supporto richiesti dal prof. Falcon e dall'avv. Corvaja per la predisposizione degli atti di difesa nelle controversie avanti al G.O. di Trento e alle S.U. della Corte di Cassazione. Il compenso lordo per le due prestazioni corrisponde a € 10.000,00 e € 5.000,00 oltre agli oneri di legge.

E) E' stato inoltre promosso da consiglieri del M5s ricorso al TRGA di Trento per l'annullamento degli atti applicativi della L.R. 6/2012. La difesa fu affidata all'avv. Corvaja avendo anche il Consiglio assegnato allo stesso il patrocinio nella medesima vertenza. La prestazione del legale costerà alla Regione complessivi € 2.918,24.

F) E' stato infine promosso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica dal Comitato cittadino a 5 stelle anti-vitalizi ancora per l'annullamento degli atti applicativi della L.R. 6/2012. La difesa, assegnata all'avv. Corvaja, comporta per la Regione la spesa di complessivi € 1.896,86.

A seguito di accordo tra Consiglio e Regione, formalizzato da quest'ultima con propria deliberazione n. 205 del 19 novembre 2015, le somme indicate ai punti B), C), e D) riguardanti sia difese che consulenze relative alle controversie sopra menzionate, sono ripartite tra Consiglio e Regione nel seguente modo: le spese per la difesa in tutti gli eventuali gradi di giudizio sono sostenute nella misura del 50% dal Consiglio regionale e del 50% dalla Giunta regionale. Le spese per consulenze, valutazioni e responsi riguardanti le suddette controversie, affidate con incarico congiunto da Regione e Consiglio regionale sono altresì sostenute nella misura del 50% dal Consiglio regionale e del 50% dalla Giunta regionale. Il pagamento delle spese è effettuato dal Consiglio regionale e la Giunta regionale provvederà a rimborsare la quota a proprio carico.

Le spese per eventuali incarichi affidati esclusivamente dalla Regione restano in capo alla stessa. Fino ad ora delle somme suindicate ripartite la Regione non ha ancora pagato nulla.

Ritenendo di aver fornito adeguata risposta ai quesiti posti, si rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

L'occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.


Arno Kompatscher



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Président

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
19 LUG. 2016
PROT. N. 1652

Herrn
Regionalratsabgeordneter
Claudio Cia
Piazza Dante 16
38122 TRIENT

Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Autonome Region Trentino Südtirol

Id Doc: 4205269

Registro: RATAA



Num. Prot: 0010437/p

del: 06/07/2016

u. z. K.

Herrn
Dr. Thomas Widmann
Präsident des Regionalrats
Domplatz 3
39100 BOZEN

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 167/XV

In Bezug auf oben genannte Anfrage wird Folgendes mitgeteilt:

Z. 1. Der an Prof. Marino Marinelli erteilte außergerichtliche Beratungsauftrag diene zur rechtlichen Vertiefung nachstehender Aspekte:

- Verfahren gemäß den einschlägigen geltenden Bestimmungen für die Eintreibung der Beträge infolge der an die ehemaligen Regionalratsabgeordneten gerichteten Aufforderung zur Rückerstattung gemäß Regionalgesetz Nr. 4/2014, mit besonderem Bezug auf das Mahnverfahren laut kgl. Dekret Nr. 639/1910;
- Aspekte der Gerichtsbarkelt in Zusammenhang mit der von der Gesellschaft Trentino Riscossioni S.p.A. eventuell vorzunehmenden Zwangseintreibung, falls die amtierenden (oder ehemaligen) Regionalratsabgeordneten die der Region Trentino-Südtirol aufgrund des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 zustehenden Forderungen nicht begleichen;
- weitere mit den offensichtlichen Besonderheiten dieses konkreten Falles zusammenhängende „Nebenaspekte“ (betreffend insbesondere den derzeit zu erarbeitenden Dienstleistungsvertrag).

Prof. Marino Marinelli hat am 17. April an der Sitzung des Verwaltungsrates der Trentino Riscossioni teilgenommen und eine nicht endgültige Fassung des Gutachtens präsentiert. Am 25. April 2015 hat er das geschlossene

Gutachten ausgestellt, das er am 27. April 2015 dem Verwaltungsrat unterbreitet hat.

Z. 2. Aus Gründen der Klarheit werden die am 27. April 2015 dem Verwaltungsrat von Prof. Marinelli vorgelegten Schlussfolgerungen vollständig angeführt:

- Die Autonome Region Trentino-Südtirol ist in diesem von mir überprüften Fall berechtigt, das Mahnverfahren laut kgl. Dekret Nr. 639/1910 zwecks Eintreibung der ihr zustehenden Einnahmen (aus Abgaben oder – wie in diesem Fall – außersteuerliche Einnahmen) anzuwenden. Aus den oben erwähnten Gründen wird in diesem Fall als beste Lösung nahegelegt, dass die (eventuell von der Gesellschaft Trentino Riscossioni, die lediglich mit der reinen Zwangseintreibung beauftragt werden könnte, konkret angefertigte) Mahnung laut kgl. Dekret Nr. 639/1910 formell von der Region Trentino-Südtirol erlassen wird. Demnach vertritt der Unterfertigte die Meinung, dass – sofern es für angebracht erachtet wird – die Gesellschaft Trentino Riscossioni gemäß einer (nicht nur ihrerseits) verbreiteten Praxis eine zweite Mahnung erlassen kann, mit der die von der Region Trentino-Südtirol ausgestellte lediglich bestätigt und wiederholt wird.
- Möchte man hingegen ausschließlich Trentino Riscossioni S.p.A. mit dem Erlass der Mahnung laut kgl. Dekret Nr. 639/1910 beauftragen, so ist der Unterfertigte der Ansicht, dass genannte Gesellschaft im Sinne des Gesetzes von der Region Trentino-Südtirol (auch) mit dem Erlass der Mahnung laut kgl. Dekret Nr. 639/1910 beauftragt werden kann.
- In der Mahnung laut kgl. Dekret Nr. 639/1910 ist es jedenfalls darauf hinzuweisen, dass der Empfänger innerhalb 30 Tagen Widerspruch vor dem Rechnungshof einlegen kann.
- Es wäre angebracht, im Dienstleistungsvertrag mit der Region Trentino-Südtirol spezifische Klauseln zum Schutz von Trentino Riscossioni bezüglich eventueller Anwaltskosten und sonstigen Kosten in Zusammenhang mit Streitverfahren vorzusehen, die aufgrund der Mahnungszustellungen eingeleitet werden könnten. Im Einzelnen müssten die Änderungen zum Wortlaut des Dienstleistungsvertrags (Art. 3 Abs. 2 und 3) wie folgt lauten: Art. 3 „Abs. 2 - In der Ausübung der Funktion laut Art. 1 wird die Gesellschaft auch bei direkter – ausschließlicher oder nicht ausschließlicher – Ausstellung der Mahnung laut dem kgl. Dekret Nr. 639/1910 eine rein formelle Kontrolle bezüglich der eventuellen Verjährung der Forderung aufgrund deren Zustellungsdatums vornehmen, wofür sie die von der Körperschaft übermittelten Lastenlisten heranzieht. Abs. 3 - Demnach verpflichtet sich die Region, die Gesellschaft einer jeglichen Verantwortung zu entheben und von der Leistung jeglichen Schadenersatzes zu entbinden, sofern die Gründe für das Unterliegen mit formellen Mängeln zusammenhängen, die die Phasen vor der Übermittlung der Lastenlisten oder den Forderungsanspruch betreffen, sowie der

Gesellschaft die sich ihr aus jeglichem Grund ergebenden Ausgaben rückzuerstatten, und zwar einschließlich jener jeder Instanz und/oder Phase jeglichen Streitverfahrens".

Das Gutachten liegt bei Trentino Riscossioni S.p.A. vor.

Z. 3. Wie unter Z. 1 angegeben, liegt kein zweites Gutachten vor.

Z. 4. Die Gesamtkosten für das Gutachten belaufen sich auf 10.000,00 Euro zzgl. der gesetzlich vorgesehenen Aufwände.

Z. 5. Es wird dem Vorschlag zugestimmt, die Bestimmungen betreffend die Leibrenten nochmals zu ändern, wobei allerdings das Ergebnis der eingelegten Rekurse abzuwarten ist. In dem eingeleiteten Verfahren zur Abklärung der Gerichtsbarkeit entscheidet derzeit der Kassationsgerichtshof.

Z. 6. Was die von der Autonomen Region Trentino-Südtirol während der laufenden Legislaturperiode in Anspruch genommenen Berufsleistungen anbelangt, wird Nachstehendes mitgeteilt:

A) In den von Alois Kofler beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient und beim Staatsrat eingeleiteten Verfahren hat die Regionalverwaltung Prof. RA Dr. Giandomenico Falcon und RA Dr. Fabio Corvaja mit der Verteidigung betraut. Es wurden diese beiden Rechtsanwälte ausgewählt, weil der Regionalrat sich bereits in das Verfahren vor dem Verwaltungsgericht eingelassen und sie mit der Vertretung beauftragt hatte. Dies wurde angesichts der Einheitlichkeit der Vorhaltungen und demnach auch der Verteidigungsargumente für angebracht gehalten. Der Voranschlag für das Verfahren vor dem Verwaltungsgericht beläuft sich auf 10.000,00 Euro zzgl. der allgemeinen Ausgaben und der gesetzlich vorgesehenen zusätzlichen Aufwendungen für jeden Verteidiger. Bis dato hat die Region Prof. Falcon und RA Dr. Corvaja je 2.918,24 Euro ausgezahlt.

Für das von Herrn A. Kofler vor dem Staatsrat eingeleitete Verfahren wurden genannte Rechtsanwälte mit der Verteidigung betraut, weil sie bereits den Regionalrat und die Region in der ersten Instanz verteidigt hatten. Die Freiberufler haben einen Kostenvoranschlag in Höhe von insgesamt 12.000,00 Euro (zusätzlich MwSt., Fürsorgebeiträge und Auflagen) vorgelegt. Bis heute wurde kein Betrag beglichen. Die gesamte Ausgabe geht zu Lasten der Region, weil ausschließlich sie den Rechtsstreit führen kann.

B) Im Zusammenhang mit den 41 beim Landesgericht Trient eingeleiteten Verfahren hat sich die Region für die Einlassung entschieden sowie Prof. Falcon und RA Dr. Corvaja als Verteidiger gewählt, da auch in diesem Fall der Regionalrat, der ebenfalls Streitpartei ist, genannte Verteidiger beauftragt und die Region aufgefordert hatte, sich in die Verfahren einzulassen sowie Prof. Falcon und RA Dr. Corvaja formell mit der Verteidigung zu beauftragen. Die Entscheidung wurde aus nachstehenden Gründen getroffen:

- erstens aus Wirksamkeitsgründen, weil beide Rechtsanwälte dieses sehr komplexe Thema bereits vertieft hatten;

- aus wirtschaftlichen Gründen, weil aufgrund der Vereinbarung zwischen den beiden Körperschaften die Kosten aufgeteilt wurden;
- aus Gründen der Einheitlichkeit, weil beide Körperschaften sich einig und entschlossen zeigten, die Rechtmäßigkeit der Regionalgesetze betreffend die Leibrenten zu verteidigen, Letztere zu kürzen und die bereits entrichteten Beträge einzutreiben.

Der von den beiden Rechtsanwälte vorgelegte Voranschlag der Honorare und Kosten, der insgesamt 154.000,00 Euro zzgl. der gesetzlich vorgesehenen Aufwände und der allgemeinen Ausgaben beträgt, umfasst die Vergütungen von Prof. Falcon und von RA Dr. Corvaja für die gemeinsame Verteidigung des Regionalrates und der Region.

C) Zusätzlich zu den genannten Verfahren haben S. Brugger, F. Pahl, N. Toller, G. Agrimi, D. Bertolini + 1, C. Andreotti + 9 Rekurs vor den Vereinten Sektionen des Kassationsgerichtshofes zwecks Vorabklärung der Gerichtsbarkeit eingereicht. Mit der Rechtsverteidigung wurden Prof. RA Dr. G. Falcon und RA Dr. F. Corvaja beauftragt, da sie die Region in den von den Rekursen betroffenen Verfahren verteidigten. Für die Verteidigung der Region und des Regionalrates wurde ein Kostenvoranschlag in Höhe von insgesamt 6.000,00 Euro pro Rechtsanwalt zzgl. gesetzlicher Aufwände und Auslagen vorgelegt.

Als Domizil wurde – wie von den beiden Rechtsanwälten vorgeschlagen – die Kanzlei von RA Dr. Luigi Manzi in Rom gewählt, wobei die veranschlagten Kosten 4.200,00 Euro zzgl. gesetzlicher Aufwände und Auslagen betragen.

D) Überdies hat der Regionalrat den Arbeitsrechtsexperten Prof. Luca Nogler, der den Regionalrat bei den Vorbereitungsarbeiten zu den Regionalgesetzen Nr. 4/2014 und Nr. 5/2014 beraten hatte; auf Antrag von Prof. Falcon und RA Dr. Corvaja damit beauftragt, bei der Erstellung der Verteidigungsschriftsätze in den Verfahren vor dem Landesgericht Trient und den Vereinten Sektionen des Kassationsgerichtshofes unterstützend zur Seite zu stehen. Die Bruttovergütung für beide Leistungen beläuft sich auf 10.000,00 Euro bzw. 5.000,00 Euro zzgl. gesetzlicher Aufwände.

E) Zudem wurde von Abgeordneten der 5-Sterne-Bewegung Rekurs vor dem Regionalen Verwaltungsgericht Trient zwecks Annullierung der in Anwendung des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 erlassenen Maßnahmen eingereicht. Mit der Verteidigung wurde RA Dr. Corvaja beauftragt, da er auch den Regionalrat in demselben Verfahren verteidigt. Für seine Leistung wird die Region insgesamt 2.918,24 Euro entrichten.

F) Schließlich hat das 5-Sterne-Bürgerkomitee gegen die Leibrenten einen außerordentlichen Rekurs an den Präsidenten der Republik zwecks Annullierung der in Anwendung des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 erlassenen Maßnahmen eingereicht. Für die Verteidigung, mit der RA Dr. Corvaja beauftragt wurde, wird die Region insgesamt 1.896,86 Euro ausgeben.

Aufgrund der Vereinbarung zwischen Regionalrat und Region, die mit Beschluss der Regionalregierung vom 19. November 2015, Nr. 205 genehmigt wurde, werden die unter Buchst. B), C) und D) angegebenen

Beträge für Verteidigungen und Beratungen im Zusammenhang mit genannten Verfahren wie folgt zwischen Regionalrat und Region aufgeteilt: Die Ausgaben für die Verteidigung in allen eventuellen Gerichtsinstanzen werden zu je 50 % vom Regionalrat und von der Regionalregierung getragen. Die Ausgaben für von der Region und dem Regionalrat gemeinsam im Auftrag gegebene Beratungen, Bewertungen und Auskünfte betreffend genannte Verfahren werden ebenfalls zu je 50 % vom Regionalrat und von der Regionalregierung getragen. Für die Begleichung der Ausgaben sorgt der Regionalrat, dem die Regionalregierung den zu ihren Lasten gehenden Anteil erstatten wird.

Die Ausgaben für eventuelle Aufträge, die ausschließlich von der Region erteilt wurden, werden von dieser getragen. Bis dato hat die Region keinen der wie oben aufgeteilten Beträge beglichen.

Ich hoffe, Ihre Fragen damit ausführlich beantwortet zu haben, und stehe für jede weitere Erläuterung zur Verfügung.

Mit freundlichen Grüßen

Arno Kompatscher



